

## Piano didattico annuale a.s. 2021/22

### Liceo Scientifico

**Classe: SECONDA sez. C Materia: Disegno e Storia dell'arte**

**Docente: Riccardo DUCHEMINO Ore di lezione curriculari: 2**

#### 1. Profilo della classe

La seconda liceo scientifico sezione C è formata da 22 allievi (12 ragazzi e 10 ragazze), che hanno frequentato il primo anno nell'Istituto. Non ci sono stati né nuovi inserimenti né trasferimenti.

Nelle prime settimane, la classe si è dimostrata particolarmente serena e disponibile sia nei confronti del nuovo docente sia della materia: gli allievi appaiono disciplinati ed equilibrati durante le lezioni e nella gestione dei momenti più informali (intervalli ecc.); anche il modo di relazionarsi tra coetanei è positivo e corretto, pur dovendosi registrare una certa divisione tra il gruppo delle allieve e quello degli allievi, divisione che, peraltro, non incide, al momento, sulle dinamiche di classe.

In occasione dei primi consigli di classe sono state portate all'attenzione degli insegnanti le situazioni di due allievi con Bisogni Educativi Speciali: uno con DSA, l'altro con HC: per entrambi si procederà alla stesura dei rispettivi documenti individualizzati previsti dalla normativa.

Le prove d'ingresso, volte a rilevare il livello raggiunto nelle competenze acquisite durante il primo anno di corso, hanno messo in luce una situazione decisamente positiva: non si segnalano casi critici o di stretta sufficienza; solo pochi allievi (circa un quarto della classe) hanno conseguito risultati discreti, per tutti gli altri gli esiti sono stati buoni od eccellenti sia nella pratica sia nella teoria.

Sulla base di tali premesse, ritengo opportuno:

- impostare una programmazione che consenta alla classe di giungere al termine del biennio avendo completato lo studio della storia dell'arte secondo quanto previsto dalle *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento* per il Liceo scientifico;
- implementare le competenze raggiunte nel disegno tecnico e artistico sia attraverso costanti esercizi in classe sia attraverso la proposta di tavole più complesse da realizzare a casa, previa adeguata calendarizzazione, in maniera tale che gli allievi imparino da un lato a pianificare un lavoro da consegnare a lunga scadenza, dall'altra a cimentarsi con elaborazioni grafiche più impegnative.

#### 2. Obiettivi formativi e finalità educative

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

## 3.Programma

### 3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento *(in corsivo le citazioni tratte dai documenti ministeriali).*

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree delineate nelle *Indicazioni Nazionali*:

1. area metodologica: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
2. area logico-argomentativa: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
3. area linguistico-comunicativa: padroneggiare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, lessico, anche letterario e specialistico); saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Per ciò che concerne i traguardi della disciplina per il primo biennio del liceo scientifico si fa esplicito riferimento a quanto contenuto nelle *Indicazioni nazionali* per i Licei (D.M. 211 del 7 ottobre 2010) e nella relativa *Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento*. Si terrà conto in particolare del carattere peculiare del primo biennio, che funge la "elemento di raccordo" tra gli studi compiuti nel I ciclo (e si pone – in quest'ottica – come momento di completamento dell'obbligo scolastico) e il triennio conclusivo del liceo, in vista del quale deve fornire le basi metodologiche necessarie. Pertanto, si determineranno obiettivi e si opereranno scelte di contenuti e di metodo miranti a:

- *far utilizzare allo studente il linguaggio grafico/geometrico per aiutarlo a comprendere sistematicamente l'ambiente in cui vive;*
- *finalizzare i metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti del disegno a studiare e a capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura;*
- *far maturare progressivamente nell'allievo una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede (...) e farlo divenire consapevole del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.*

### 3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.

In linea con quanto stabilito nelle *Indicazioni Nazionali*, nel corso dell'anno lo studente acquisisce le competenze per raggiungere, al termine della classe seconda, i seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

- saper usare in maniera corretta e approfondita i termini tecnici propri della disciplina e, in particolare, quelli relativi ai nuovi argomenti trattati;
- sapersi esprimere con un linguaggio settoriale preciso relativamente a temi di storia dell'arte e/o a tecniche di disegno;
- avere consapevolezza del patrimonio culturale presente in Italia, soprattutto di quello relativo alla produzione di epoca medievale;
- acquisire consapevolezza delle relazioni esistenti tra l'evoluzione artistico-architettonica e il senso religioso cristiano;
- implementare la capacità di cogliere collegamenti multidisciplinari, anche al fine di comprendere la sostanziale unità del sapere;
- conoscere l'importanza dell'uso del disegno tecnico per progettare e ideare gli edifici, raggiungendo equilibrio e bellezza estetica grazie alla geometria e all'apparato decorativo;

- essere consapevoli dell'importanza dell'uso del disegno artistico e della copiatura per comprendere e studiare a fondo le espressioni artistiche;
- aver acquisito dimestichezza nell'uso delle principali tecniche di rappresentazione dell'architettura e degli elementi tridimensionali;
- aver maturato la capacità di visualizzare nella mente gli elementi tridimensionali per il loro studio e la loro progettazione;
- aver acquisito consapevolezza dell'evoluzione nell'uso delle tecniche costruttive, nello sfruttamento delle potenzialità dei materiali a disposizione e, soprattutto, delle caratteristiche statiche delle strutture portanti;
- implementare la capacità di capire e rilevare le differenze ed i progressi tramite l'analisi trasversale e diacronica di tipologie o di tematiche;
- aver fatto registrare progressi nell'uso degli strumenti tecnici e nella capacità di orientarsi nella complessità di disegni che richiedono molte linee di costruzione;

Le lezioni di Disegno e Storia dell'arte dovranno contribuire anche al raggiungimento di alcune competenze chiave, la cui maturazione è trasversale e chiama in causa tutte le discipline. Si elencano di seguito gli obiettivi formativi specifici per il secondo anno, indicandoli secondo le *competenze chiave per l'apprendimento permanente* contenute nella già citata *Raccomandazione* del Consiglio europeo:

- *competenza alfabetica funzionale*:
  - implementare le capacità espressive - scritte e orali – nella lingua madre anche attraverso l'ampliamento e l'approfondimento del lessico e del linguaggio settoriale;
- *competenza digitale*:
  - ampliare conoscenze e abilità mediante l'uso degli strumenti multimediali e delle TIC a supporto dello studio e della ricerca;
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*:
  - migliorare il proprio metodo di studio attraverso il perfezionamento di precise modalità di lavoro: responsabilità nel rispetto delle consegne e nella cura del materiale didattico, precisione e dimestichezza nell'uso degli strumenti di disegno, ordine e disciplina durante le lezioni e le esercitazioni;
  - imparare la collaborazione costruttiva ed usare spirito d'iniziativa nei rapporti collaborativi con i compagni e con i docenti;
  - acquisire progressivamente autonomia nello studio, capacità di autovalutazione e autocorrezione, spirito d'iniziativa;
- *competenza in materia di cittadinanza*:
  - attraverso il confronto con culture diverse acquisire consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale e di quello degli altri, della propria identità e di quella altrui e della necessità di tutelarle e rispettarle entrambe;
- *competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*:
  - attraverso la valorizzazione dell'arte *comprendere meglio la storia, la società, la cultura, la religione di una determinata epoca.*

Tali obiettivi si raccordano con quanto espresso, con diversa terminologia, ma identica *ratio*, nel *Profilo educativo culturale e professionale dello studente* allegato al *Regolamento dei Licei*, a cui si rimanda.

### 3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

I livelli di conoscenze e competenze propri di Disegno e storia dell'arte che considero indispensabili per il raggiungimento della sufficienza al termine della classe seconda si possono così sintetizzare:

#### 1. Obiettivi minimi di conoscenza:

- conoscenza base dei principali autori e movimenti della storia dell'arte antica e medioevale;

- conoscenza dei principali termini tecnici riguardanti architettura, pittura, scultura;
- conoscenza delle linee essenziali dei periodi storico-culturali in cui inserire autori ed opere studiate;
- conoscenza delle principali regole del disegno tecnico riguardanti proiezione ortogonale ed assonometrie (isometrica, cavalliera, monometrica);
- capacità di trascrivere a mano libera una planimetria, un disegno architettonico, un disegno di scultura con chiaro-scuro b/n.

## 2. Obiettivi minimi di competenza:

- saper esporre un argomento di storia dell'arte in maniera semplice, ma sufficientemente precisa;
- usare con proprietà il linguaggio tecnico di base;
- saper inquadrare autori ed opere nel proprio periodo storico-culturale con sufficiente precisione;
- eseguire in autonomia semplici disegni tecnici relativi a proiezione ortogonale ed assonometrie (isometrica, cavalliera, monometrica);
- eseguire in autonomia semplici disegni a mano libera di planimetrie, prospetti, sezioni... o disegni di sculture con chiaro-scuro b/n.

### 3.3 Contenuti.

Le conoscenze/competenze da acquisire nel corso dell'anno sono elencate utilizzando la tradizionale scansione in Storia dell'arte, Disegno tecnico, Disegno artistico, in maniera da non vincolarsi ad una suddivisione rigida, in un momento in cui ancora non si può del tutto escludere in corso d'anno il ricorso a forme di DDI o DDA più o meno corpose. In tal modo si potrà più agevolmente passare dall'una all'altra forma (in presenza o da remoto) senza particolari stravolgimenti della programmazione. L'elenco di temi, attività, esercitazioni pratiche potranno infatti essere rimodulati senza eccessivi problemi sulla base del momento contingente e della situazione epidemiologica in atto, fermo restando quanto esposto a proposito di traguardi, obiettivi, metodi e valutazione. Tutti i materiali ed il percorso di lavoro saranno comunque tracciati sulla *classroom*, anche per avere un solido punto di riferimento in caso di passaggio temporaneo alla DaD.

### STORIA DELL'ARTE

- Arte all'epoca dei Romani: ripasso e approfondimento
  - I monumenti (es. arco di trionfo, *Ara Pacis Augustae*).
  - Le tipologie di architetture: terme, tempio, anfiteatro, teatro, circo, villa, domus, insula,...
  - Le principali innovazioni tecnico-strutturali.
  - Scultura e pittura nell'antica Roma.
  - Architettura religiosa e funeraria di Etruschi e Romani.
  - Le prime basiliche cristiane / arte paleocristiana (cfr. tra planimetrie: es. chiesa di Santa Maria Maggiore a Roma e chiesa di San Vitale a Ravenna).
  - La capriata: analisi statica (disegni e termini tecnici).
- Laboratorio teatrale: comunicazione verbale e paraverbale (con Davide Motto).
- Medioevo: il Romanico.
  - Le caratteristiche della chiesa romanica: la funzione della cripta e l'organizzazione degli spazi; coperture, strutture murarie, pilastri, archi, volte e tipologie di facciata.
  - Analisi di una pianta (es. San Michele Maggiore a Pavia).
  - I primi cicli narrativi, l'esempio di S. Maria Maggiore a Roma.
  - Evoluzione della tipologia edilizia della chiesa cristiana tramite esempi scelti; analisi delle planimetrie e delle caratteristiche costruttive e decorative.
  - Nuove tipologie di edifici per il culto cristiano: monastero, battistero, mausoleo...

- I cicli musivi, la scultura narrativa a bassorilievo, l'arte della miniatura.
- Medioevo: il Gotico.
  - L'innovazione tecnica dell'architettura gotica e le nuove potenzialità espressive (vetrate, sculture).
  - Architettura gotica: la questione strutturale; studio dei termini tecnici.
  - Analisi di un edificio in pianta-sezione-prospetto: *Notre Dame* di Parigi.
  - Il gotico in Francia e il gotico in Italia: esempi.
  - L'edilizia civile medievale: il castello, il borgo, il ricetto... dall'epoca romanica all'epoca tardo gotica.
  - L'assetto urbanistico nel Medioevo.
  - La trasformazione dei castelli feudali in palazzi signorili all'epoca delle corti.
  - Un esempio di edificio civile con attento uso della geometria nella fase di progettazione: Castel del Monte.

## DISEGNO TECNICO

- Cerchio ed ellisse e suddivisione radiale dello spazio. L'arco.
- Ripresa/ripasso delle proiezioni ortogonali (gruppi di solidi).
- Es. tavola artistico-tecnica: proiezioni ortogonali di un gruppo di solidi aggregati a forma di chiesa da colorare con matite colorate.
- Proiezioni ortogonali di solidi sezionati e metodo del ribaltamento di una sezione per ricercarne la vera forma e dimensione.
- Es. tavola artistico-tecnica: pianta e sezione di Santa Sofia di Costantinopoli con analisi delle geometrie di progetto.
- Esercitazioni sulle assonometrie cavaliera, monometrica ed isometrica di gruppi di solidi.
- Spiegazione del metodo (ed esercizi) per passare dalla pianta allo spazio assonometrico nell'assonometria isometrica.
- Es. tavola artistico-tecnica: assonometria monometrica dell'*Ara Pacis Augustae* (semplificazione del monumento come gruppo di solidi).

## DISEGNO ARTISTICO: *esempi.*

- Illustrazione di un passo della "Divina commedia" di Dante Alighieri con tecnica libera.
- Copia con mina morbida b/n dell'immagine di un acquedotto romano e di un bassorilievo tratto dall'*Ara Pacis*.
- Copia di un capitello romanico; Wiligelmo, pannello n.4 - "Uccisione di Caino".
- Partendo da una base di disegno tecnico, completare con interpretazione di tipo artistico e tecnica a piacere la facciata del duomo di Modena.

## 4. Metodologie didattiche

Gli argomenti elencati nel punto precedente rispondono all'esigenza di fornire una visione sintetica di quanto sarà trattato nel corso del secondo anno, ma non devono intendersi come contenuti indipendenti, da affrontarsi diacronicamente o staccati dal disegno e dalle varie attività di approfondimento. La metodologia scelta, infatti, si fonda su due cardini:

- l'esigenza, peculiare dell'insegnamento di *Disegno e storia dell'arte* nel liceo scientifico, di far sì che aspetto teorico ed aspetto pratico della disciplina si compenetrino il più possibile, contribuendo ad un reciproco chiarimento ed approfondimento: il disegno (artistico o tecnico), in questa prospettiva, non è una mera

esercitazione pratica per acquisire specifiche competenze grafiche e di rappresentazione, ma uno strumento che permettere di meglio indagare e di comprendere in profondità i prodotti artistici, così come la storia dell'arte studiata non è svincolata dal disegno, ma ne costituisce il substrato culturale e teorico (si rimanda, a questo proposito, alle già citate *Indicazioni nazionali* nel paragrafo dedicato alle *Linee generali e competenze* relative a Disegno e Storia dell'arte);

- la volontà di aiutare gli studenti a non costruire delle conoscenze, magari precise, ma settoriali (come sarebbe inevitabile separando nettamente la parte pratica da quella teorica), bensì a comprendere progressivamente, anche per questa via, l'unità profonda del sapere e a potenziare via via le loro capacità di collegamento, di operare il *transfert* degli apprendimenti, di approfondire sempre più autonomamente temi e argomenti, di sfruttare al meglio le possibilità di ricerca offerti dalle tecnologie informatiche e multimediali.

Per questo saranno fondamentali, come strumenti di lavoro, oltre al libro di testo (che sarà per gli allievi il primo punto di riferimento e che essi dovranno imparare a leggere in maniera sempre più autonoma e critica in tutte le sue articolazioni – testo, didascalie, immagini, schemi, disegni ...- ), il quaderno-*dossier* (in cui raccogliere e rielaborare i materiali di lavoro), il laboratorio d'informatica o l'utilizzo di propri device a casa (in particolare per la ricerca su *Internet* e per l'uso dei programmi previsti per la *classroom* virtuale dalla piattaforma *Google Workspace*), ma anche le attività laboratoriali in scuola e con esperti, le visite guidate, le uscite sul territorio.

Gli anni di massiccio ricorso alla DAD e alla DDI (ricorso che, come sopra accennato, non si può ancora del tutto escludere neppure per l'anno in corso) hanno comunque avuto almeno il vantaggio di far individuare alcuni accorgimenti didattici che rimarranno validi anche nel caso di una didattica costantemente in presenza. In sintesi:

- uso costante della *classroom* e di tutti gli strumenti digitali ormai collaudati e – in particolare – consegna dei materiali prodotti, delle tavole e delle verifiche anche in formato digitale: questo consentirà sia la creazione di un archivio virtuale che garantirà continuità nell'esame e nella valutazione del percorso scolastico sia di limitare problematiche legate all'impossibilità di consegne cartacee o all'accesso ai materiali prodotti e raccolti in scuola;
- organizzazione delle attività di potenziamento dell'offerta formativa (uscite didattiche, visite guidate, presenza di esperti) basata sulla scelta di iniziative che permettano, in caso di blocco o di impossibilità pratica di organizzare l'iniziativa, l'agevole sostituzione con visite o attività virtuali sostitutive o di analogo valore culturale, mantenendo così alta la qualità della proposta culturale e formativa;
- maggior frazionamento degli argomenti teorici e dei materiali da produrre (si procederà con spiegazioni più essenziali e contenute e con consegne che richiedano lavori meno articolati e complessi) in maniera da poter passare agevolmente da lezioni in aula a lezioni da remoto e da limitare al minimo il rischio di dover interrompere e non concludere attività complesse; tale metodologia, inoltre, consentirà una valutazione più agevole e sistematica del percorso compiuto. (cfr. i paragrafi su Verifiche e Valutazione).

## 5.Valutazione

La valutazione sarà il più possibile formativa, al fine di monitorare costantemente il percorso degli studenti sia nelle attività pratiche sia nell'acquisizione di un corretto metodo di studio.

### 5.1 Metodi di valutazione.

La valutazione degli apprendimenti per ciò che concerne la tipologia delle prove, l'attribuzione del voto in decimi, il numero minimo di prove al quadrimestre e gli obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza si fonderà su quanto previsto dal PTOF d'Istituto *nell'Area Valutazione*, a cui si fa esplicito riferimento, nonché a quanto

stabilito nelle riunioni di area a cui si rimanda (cfr. in particolare il *Verbale dell'area artistico-letteraria* dell' 8 settembre 2021). Nell'ottica di quanto stabilito e contenuto nei suddetti documenti, la valutazione sarà il più possibile frequente, trasparente/oggettiva e varia. La frequenza (si pensa di disporre ordinariamente, per ogni periodo valutativo e soprattutto per le prove di disegno tecnico e artistico, di un numero di elementi superiore a quello stabilito come minimo) è infatti, nel metodo di lavoro di chi scrive, requisito fondamentale da un lato per monitorare costantemente il lavoro della classe (impostando, tra l'altro, un corretto ritmo di studio) dall'altro per consentire, in caso di necessità, di programmare un tempestivo lavoro di recupero *in itinere*, anche attraverso la semplice somministrazione di lavori individualizzati su aspetti specifici della materia. La trasparenza/oggettività sarà perseguita determinando il voto attraverso l'uso di griglie di indicatori appositamente elaborate (griglie i cui modelli sono allegati alla presente programmazione). Per ciò che concerne il valore del punteggio in decimi attribuito, si prenderà come riferimento la tabella generale inserita nel PTOF, integrando eventualmente altre diciture esplicative specifiche della disciplina, sempre tuttavia graduate sulla base di quanto stabilito nel documento collegiale. Inoltre, nel caso di *test* scritti (ad alta o bassa strutturazione) sarà di norma indicato il valore attribuito ad ogni quesito, in maniera tale che sia facile per l'allievo, al momento stesso della verifica, operare la conversione tra punteggi delle domande e valutazione in decimi e comprendere a quale soglia si collochi la sufficienza, calibrata sul raggiungimento degli obiettivi minimi. La varietà nella tipologia di prove e di attività valutate permetterà infine al docente di formarsi un quadro sufficientemente preciso del livello raggiunto da ogni studente, grazie alla possibilità di verificare conoscenze, abilità e competenze diverse (comprese quelle chiave di cittadinanza) attraverso ogni prova proposta. A questo proposito, occorre sottolineare che assumerà importanza nell'atto valutativo anche il controllo sistematico dei materiali di lavoro prodotti e raccolti nel quaderno-*dossier*, che gli studenti dovranno impegnarsi a curare sia nella completezza sia nella qualità e i cui contenuti dovranno dimostrare, anche attraverso brevi risposte, di aver elaborato personalmente e, quindi, di saper esporre almeno nelle linee generali.

In linea generale, si manterrà infine il metodo di preferire più attività/prove semplici, da svolgersi prevalentemente nelle ore di lezione, le cui votazioni parziali confluiranno in un unico voto da segnalare sul registro: ogni voto registrato, ordinariamente, sarà il frutto di tre lavori parziali + la valutazione dell'impegno con cui sono state svolte tutte le attività del periodo considerato; questo sia nell'ottica di valorizzare applicazione e andamento negli studi sia per ovviare al fatto che alcune prove potrebbero non essere sostenute dagli allievi per vari impedimenti oggettivi.

## 5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio (cfr. § 3.2.1). Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno particolari doti di precisione, originalità/creatività, approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali. Nel calcolo della media aritmetica, il + è da considerarsi come *voto,25*; il voto nella forma *voto/voto* è da intendersi, invece, come *voto,75*.



Nella formulazione del voto di media finale, tale media sarà calcolata come risultante dalla media delle medie dei voti orali e pratici.

### 5.3 Griglie di valutazione

Si allegano di seguito le griglie per la valutazione delle prove:

DISEGNO TECNICO (in aula)	
Indicatore	Punteggio
1. Qualità/correttezza grafica	2
2. Precisione	2
3. Pulizia e leggibilità	1
4. Completezza	2
5. Procedura/Fedeltà alla richiesta	1,5
6. Autonomia e rapidità/Sicurezza	0,5
7. Coerenza/Miglioramento	1
<b>Totale</b>	<b>10</b>

DISEGNO TECNICO (svolto a casa)	
Indicatore	Punteggio
1. Qualità/correttezza grafica	2
2. Precisione	2
3. Pulizia e leggibilità	1
4. Completezza	2
5. Procedura/Fedeltà alla richiesta	1,5
6. Puntualità nella consegna	1,5
<b>Totale</b>	<b>10</b>

DISEGNO ARTISTICO	
Indicatore	Punteggio
1. Proporzioni/prospettiva	3
2. Interpretazione personale	1
3. Completezza lavoro/rapidità di realizzazione	1,5
4. Uso della tecnica	2,5
5. Fedeltà alla consegna/lavoro realistico	1
6. Precisione/accuratezza dettagli	1
<b>Totale</b>	<b>10</b>



MATERIALE DI STUDIO (Pratico)	
Indicatore	Punteggio
1. Completezza	3
2. Interpretazione	1
3. Precisione	3
4. Ordine/pulizia/composizione	1,5
5. Scelte e qualità grafica	1,5
<b>Totale</b>	<b>10</b>

MATERIALE DI STUDIO (Orale)	
Indicatore	Punteggio
1. Ordine e chiarezza	1
2. Completezza	3
3. Coerenza/costanza	2
4. Personalizzazione	1
5. Livello di approfondimento	2
6. Quesito orale	1
<b>Totale</b>	<b>10</b>

MATERIALE DI STUDIO (Orale/Competenze digitali)	
Indicatore	Punteggio
1. Puntualità della consegna/correttezza	2
2. Aspetto grafico compositivo	1,5
3. Padronanza uso <i>software</i>	1
4. Completezza/livello di approfondimento	3
5. Originalità	0,5
6. Livello di rielaborazione/uso delle fonti	2
<b>Totale</b>	<b>10</b>

## 6. Attività di Sostegno e recupero

Qualora si rendessero necessarie iniziative per il recupero di lacune, si farà ricorso in primo luogo alla modalità sopra accennata (recupero *in itinere* e in orario curricolare attraverso l'assegnazione di lavori individualizzati, momenti di *peer education* e/o *cooperative learning*) e, in caso di persistenza dei problemi evidenziati o di carenze più gravi, a momenti di sportello pomeridiano individuali o a piccoli gruppi (in presenza o da remoto).

## 7. Libri di testo e/o strumenti didattici

Si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Libri di testo: E. TORNAGHI, *Chiave di volta*, vol.1, Loescher editore / F. FORMISANI, *Geometrie del bello*, vol.A, Loescher editore;
- TIC (in particolare piattaforma *Google Workspace*);

- Fotocopie, video e materiali multimediali forniti dal docente;
- Quaderno *dossier*.

Torino, 25 ottobre 2021

Riccardo Duchemino